



CGIL Viale Monastir 15, 09122 Cagliari
Tel. 070/2797296 - Fax 070/2797201
E-mail - cagliari@sardegna.cgil.it



CISL Via Ancona 11, 09125 Cagliari
Tel. 070/34901 - Fax 070/301492
Email - ustca@tiscali.it



UIL Viale Elmas, ang. Via Po, 09122 Cagliari
Tel. 070/272893 4.5.6 - Fax 070/272897
E-mail - ursardegna@uil.it

Cagliari, 7/11/2011

Alle Federazioni di Categoria Territoriali
CGIL CISL UIL
Cagliari

Oggetto: **Funzionalità INPS Cagliari.**

Le segreterie confederali territoriali hanno esaminato, insieme alle categorie del pubblico impiego, la condizione vissuta dall'Inps di Cagliari, con particolare riguardo ai forti disagi subiti dai percettori di prestazioni temporanee (cassa integrazione, mobilità, disoccupazione) e dell'invalidità civile, e alle carenze in organico ormai diventate croniche all'interno dell'Istituto.

Indubbiamente questa situazione è figlia della politica attuata dal Governo nazionale fatta di tagli pesanti nei confronti della pubblica amministrazione in genere, ma ancora più grave se indirizzata verso l'INPS che ha tra i propri utenti le fasce più deboli della popolazione, duramente provate dal peso della interminabile crisi economica e sociale.

E' evidente il tentativo di risparmiare sulla pelle dei più poveri, anche cercando di scaricare sul personale e sui patronati il peso delle risposte.

CGIL CISL UIL denunciano con forza i ritardi nell'erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga e delle pensioni di invalidità, diventati drammatici nella provincia di Cagliari.

Ma la prospettiva è ancora più fosca, se si pensa all'incremento continuo ed esponenziale delle pratiche degli ammortizzatori in deroga giunti al numero, in campo regionale, di oltre 13000 pratiche, delle quali oltre il 50% della provincia di Cagliari (vecchia provincia). Mentre la stessa Regione ha reso noto che giacciono presso gli Uffici dell'assessorato al lavoro ben 2400 pratiche relative al nuovo prodotto "sussidi straordinari" che, nei prossimi giorni, si riverseranno sugli Uffici dell'INPS.

E' una vera e propria emergenza sociale, alla quale bisogna rispondere con strumenti straordinari, se si vogliono dare risposte serie ai tanti lavoratori e pensionati che vivono con magrissimi sussidi, spesso al di sotto della soglia della povertà relativa.

Lo stesso comitato provinciale dell'INPS ha più volte preso posizione, denunciando con forza le carenze in organico che impediscono all'Istituto, almeno nella provincia di Cagliari, di essere funzionale alle esigenze degli utenti, nonostante l'impegno dei dipendenti.

Va ricordato che l'INPS di Cagliari ha un rapporto dipendenti/utenti pari ad 1/2880, contro la media regionale che si attesta a 1/1300 e, mentre in alcune province del centro nord, l'INPS provvede ad aprire sportelli nuovi, a Cagliari riduce ulteriormente il personale in forza e si paventano chiusure di sportelli periferici e diminuzione degli orari di sportello al pubblico. Il tutto mentre la riorganizzazione interna, come evidenziato dalle Segreterie di Categoria del Pubblico Impiego, appare poco funzionale a rispondere alle esigenze dell'utenza e poco razionale per l'utilizzo degli stessi dipendenti.

Le carenze sono ulteriormente aumentate negli ultimi mesi a causa del ritorno alla Regione di alcuni lavoratori, distaccati dalla Regione presso l'INPS di Cagliari, mentre da sei mesi, i 30 lavoratori interinali già impegnati negli uffici, hanno cessato la loro attività, a causa dei tagli della finanziaria nazionale.

Queste sono le cause dei disservizi e dei ritardi accumulati, specie nell'erogazione di prestazioni quali mobilità e cassa integrazione, fondo di garanzia per il TFR, concessione dei DURC, invalidità.

CGIL CISL UIL le renderanno note all'opinione pubblica, attraverso conferenze stampa ed altre iniziative di sensibilizzazione della popolazione e degli stessi utenti.

I ritardi nell'erogazione delle prestazioni per lavoratori e pensionati privi, altrimenti, di ogni reddito e che percepiscono meno di 500 euro mensili, sono intollerabili, se vogliamo essere una società civile.

IL SINDACATO CONFEDERALE UNITARIAMENTE chiede dunque che le problematiche dell'INPS di Cagliari siano affrontate nelle sedi competenti e che ad esse sia riconosciuta la peculiarità del caso.

Pur consapevoli del momento straordinariamente difficile per tutti, le segreterie confederali e di categoria ritengono che tutte le risorse umane e materiali debbano essere rafforzate in tutti i modi possibili (mobilità intercompartimentale, ripristino lavoro interinale, convenzioni per l'utilizzo dei lavoratori in mobilità in deroga) e orientate a rafforzare il servizio all'utenza, la sua celerità ed efficienza, evitando sprechi di ogni genere.

Per questo, si ritiene fondamentale individuare momenti di convergenza tra Regione e INPS in specie per gli ammortizzatori sociali in deroga: è lodevole, ma purtroppo non sufficiente che la Regione Sarda, ed in particolare l'assessorato al lavoro, abbia creato una task force per accelerare i tempi della predisposizione delle pratiche, se poi non si fa altrettanto, laddove si devono erogare le prestazioni a sostegno del reddito.

In conclusione, per presentare alla stampa questi argomenti in modo analitico e dettagliato, è indetta per il 22 novembre prossimo una conferenza stampa unitaria, alla quale d'intesa con le Categorie del Pubblico Impiego pensiamo di fare partecipare anche i lavoratori dell'Istituto previdenziale e nei giorni successivi verranno organizzati presidi e momenti di informazione alla pubblica opinione e all'utenza dell'Istituto.

Le Segreterie Territoriali
CGIL – CISL – UIL
Marongiu – Carta – Olla